



## PABLO PICASSO

Pablo Ruiz Picasso (1881- 1973) nasce a Malaga, in Spagna, figlio di María Picasso López (di cui userà il cognome) e di José Ruiz.

Il giovane Picasso manifesta sin da piccolo passione e talento per il disegno; secondo la madre la prima parola da lui pronunciata fu "piz", abbreviazione dello spagnolo *lápiz* (*matita*). Dal padre, insegnante di scuola d'arte, eredita la passione per l'arte e apprese le basi del disegno e della pittura. Picasso, come ha ricordato in seguito, non avrebbe mai potuto partecipare ad un concorso di disegni per bambini, in quanto già nella sua infanzia aveva acquisito le nozioni tecniche di un adulto, imparate dal padre ma dovute anche all'innato talento che egli fu ben presto in grado di sviluppare. Sviluppa queste nozioni tecniche ad un punto tale che suo padre, un giorno, notando la qualità eccezionale di un esercizio di disegno che egli stesso aveva proposto, spinto dall'emozione decide di consegnare definitivamente al figlio la tavolozza e i pennelli, considerandolo fin da allora in grado di farne un uso molto migliore di quanto lui stesso ne avesse mai fatto.

I suoi studi proseguono a Barcellona, dove realizza i primi quadri ottenendo i primi successi, come nell'opera **"Ritratto di zia Pepa"** dipinto nel 1896 a soli 15 anni.

Ritratto di Zia Pepa



I numerosi viaggi a Parigi, dove poi si stabilirà dal 1904 a 23 anni, fanno sì che le sue prime opere siano influenzate dal gusto post-impressionista e soprattutto da Toulouse

Lautrec.

## Periodo blu

Dal 1901 al 1904 prende avvio il suo *periodo blu*, in cui l'artista riduce la gamma dei colori al blu e alle sue diverse sfumature. A tale scelta cromatica corrisponde la raffigurazione del mondo dei poveri e degli emarginati, degli esseri umani vinti dalla solitudine e dal dolore, disperati ed affamati.



*La Celestina*

Del 1904 è l'opera *La Celestina*: il soggetto ritratto è una donna cieca da un occhio, divenuta per il pittore simbolo stesso della Spagna. In molti paesi spagnoli, le vecchie erano associate alla morte, poiché toccava loro annunciare i decessi recenti. *La Celestina* è da considerarsi colei che in paese è "curatrice" dei mali della povera gente, ma anche profumiera, esperta in cosmesi, è una vecchia un "po' strega".

## Periodo rosa



*Famiglia di acrobati con scimmia - 1905*

Dopo il trasferimento a Montmartre a Parigi, Picasso inizia a schiarire gradualmente la sua tavolozza, fino alla completa sostituzione del colore blu con quello rosa in tutte le sue gradazioni. Questa fase (1904-1906) è detta "*periodo rosa*" ed è caratterizzata da soggetti tratti dal mondo del circo. Picasso nutrì per tutta la vita un profondo interesse per l'ambiente del circo e per coloro che vi lavoravano, provando per quelle figure simpatia e umanità. Gli acrobati, le maschere e i clown che Picasso dipinge compiono, lontani dalle luci della ribalta, gesti quotidiani spesso accompagnati da un velo di tristezza; tolta la maschera, emergono l'ansia e la preoccupazione di una vita indubbiamente libera ma ricca di incognite.

### **Cubismo formativo (1906-1909)**

Nel 1906 le tele di Picasso iniziano a sentire l'influenza dell'arte africana che egli ebbe modo di visionare nelle esposizioni etnografiche che si tenevano a Parigi nelle quali vengono esposti manufatti provenienti dai territori colonizzati.



Les Femmes d'Alger (O.K.), iniziato nella primavera del 1907, segna l'inizio del cubismo, una delle fasi più importanti dell'arte di Picasso. L'artista modificò più volte l'idea originaria, cancellando e dipingendo ripetutamente le diverse parti dell'immagine. La versione finale del dipinto presenta cinque donne nude in un interno. I loro corpi sono appiattiti, spigolosi, privi di unità, dal colore innaturale e duro. Le figure di destra in particolare appaiono molto deformate e i loro volti, simili a maschere rituali, fanno emergere l'interesse che in quegli anni l'artista nutriva per l'arte africana. La scomposizione formale compiuta sulle figure coinvolge anche lo spazio in cui sono inserite, che è frammentato in piani.

La figura in basso inoltre, con gli occhi ad altezza diversa, con la torsione esagerata

del naso e del corpo, evidenzia come Picasso sia giunto alla simultaneità delle immagini, cioè alla rappresentazione simultanea di più punti di vista.



*Maschere africane del Gabon*

## Il cubismo analitico (1910-1912)

Il periodo analitico inizia nel 1910: Picasso e Braque, chiusi nei loro atelier, dipingono numerose nature morte a cui si aggiungono a volte alcune figure umane. L'immagine sembra frantumarsi in una miriade di faccette, ognuna di esse è una delle possibili visioni dello stesso soggetto (che viene visto da sopra, da sotto, da dentro, da fuori...). Questa nuova concezione dello spazio pittorico e della forma favorisce la monocromia e lo studio della luce.



*Uomo con Mandolino, Parigi, 1911*

## Il cubismo sintetico (1912-1914)

Dopo il cubismo analitico (che porta a una sorta di "esplosione" del visibile) viene il periodo sintetico. La "sintesi" inizia con l'introduzione progressiva di lettere stampate, di listelli di legno e di altri oggetti in *trompe l'oeil*, attraverso collage e *papiers collés*, che si presentano come autentici brani di realtà integrati al quadro.



*Chitarra e bottiglia di Bass, 1913*

"Dipingo ciò che so, non ciò che vedo", così affermava Picasso spiegando perché raffigurava due occhi anche in un viso di profilo. Nel realizzare questo ritratto, il pittore segue l'andamento armonioso delle linee fino a stravolgere le forme della modella, mostrandola così da più punti di vista.

## Periodo classico (1914-1924)

Nel periodo successivo alla prima guerra mondiale Picasso produce lavori di stile neoclassico. Questo "ritorno all'ordine" è evidente nel lavoro di numerosi artisti europei negli anni Venti: i dipinti e i disegni di Picasso di questo periodo si richiamano volontariamente all'opera dei grandi maestri del Rinascimento italiano, in particolare a



Raffaello, ed alla pittura neoclassica di Ingres.

*Ritratto di Olga in poltrona* è un'opera del 1917. Durante un soggiorno a Roma, Picasso conosce la ballerina russa Olga Kokhlova di cui si innamora e che diventa motivo di ispirazione e soggetto di molti suoi lavori. I due si sposarono ed ebbero un figlio, Paul, di cui fece numerosi ritratti tra cui *Paul Arlecchino*, del 1924.



*Paolo Arlecchino, 1924*

*Due donne che corrono sulla spiaggia, 1922*

## **Periodo surrealista**

Durante gli anni Trenta il Minotauro sostituisce Arlecchino come motivo ricorrente e compare anche in *Guernica*. L'uso del Minotauro è in parte da ascrivere all'influenza del Surrealismo. Considerato da molti il più famoso lavoro di Picasso, *Guernica* è dedicato al bombardamento tedesco dell'omonima cittadina basca ed è rimasto esposto al Museum of Modern Art di New York fino al 1981, anno in cui è stato



restituito alla Spagna.



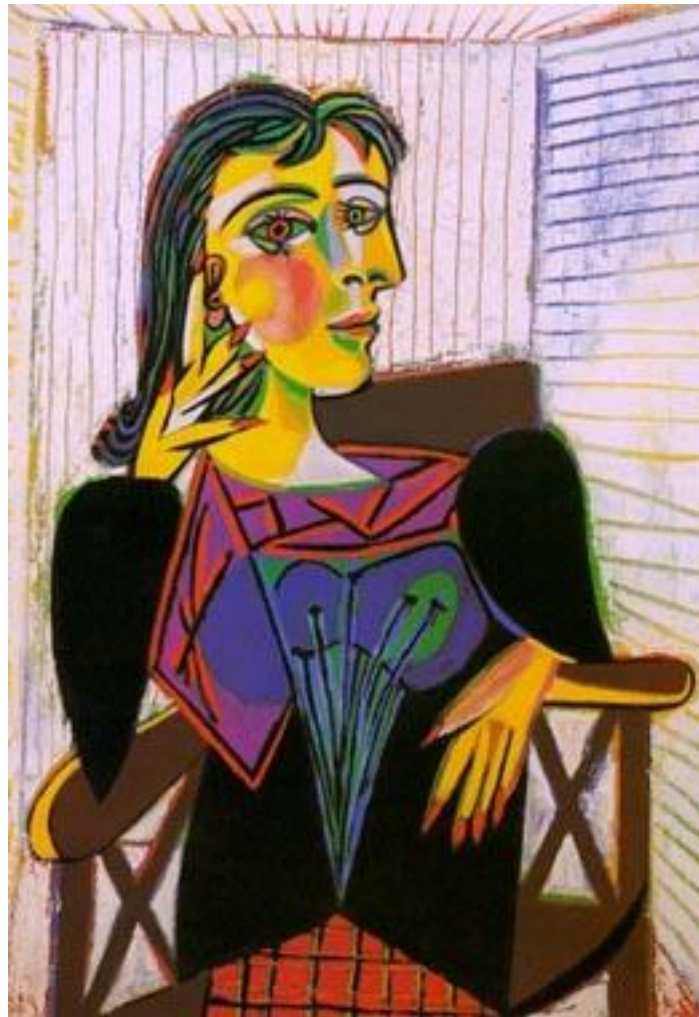
*Guernica, 1937*



*Minotauro cieco guidato da Marie-Thérèse con  
piccione in una notte stellata, 1935*



*La lettura, 1932*



La supplicante, 1937

*Ritratto di Dora Maar, 1937*



*Donna sdraiata che legge, 1939*

## **Gli ultimi lavori**

Gli ultimi lavori di Picasso furono una miscela di stili. Dedicando tutte le sue energie al lavoro, Picasso diventa ancora più audace, colorato ed espressivo producendo tantissimi dipinti, sculture e centinaia di acqueforti.

Muore per un attacco di cuore l' 8 aprile 1973 a Mougins in Provenza all'età di 91 anni.